

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Dr. Jottura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del giornale...
Si vuole all'Edicola, alla cartoleria Barducci...
Un numero arretrato costerà lire 10.

LE CAMORRE ORGANIZZATE a danno dei contribuenti Gli appalti delle Esattorie

Agli occhi dei contribuenti, l'esattore non rappresenta davvero la parte del brillante nella commedia sociale! Che anzi, fra i tipi comici, gli si assegnano volentieri il muso arcigno del tiranno; tanto più, nell'umorismo dei villaggi, quando s'incontra qualcuno a camminare lentamente, o quasi di malumore, gli si grida: — Che hai? sembra che tu vada a fare visita all'esattore!

Tutto ciò che s'è detto in verità che ci siano fra gli esattori delle persone comite d'ogni miglior cortesia, simpaticissimo, allegre, si che lo mi sono spesso domandato come questi eccellenti signori non siano essi i primi a protestare ed a denunziare l'indegnità di camorre che a danno dei contribuenti, è la vergogna dell'onesta e della giustizia, si soltanto o spesso riscuotono trionfanti negli appalti delle Esattorie.

L'alto spettacolo questo offerto al pubblico regolamento ogni cinque anni. Compiono nelle quattro pagine dei giornali gli annunci della gara per i concorsi esattoriali; e, nella bella stagione, dal giugno al settembre, i Comuni capoluoghi di Mandamento hanno una giornata lieta per gli albergatori, tristissima quasi sempre per la pubblica moralità.

Giungono nel paese parecchi, molti signori, con una valigetta nera, e vanno al Municipio a fare il deposito della somma stabilita per essere ammessi a concorrere alla gara; poi si guardano l'un l'altro, si fufano, si tastano; qualcuno, più accorto e più interessato, intavola le trattative; l'accordo ha spesso interruzione, o quando i sindaci del Consorzio sono ufficialmente radunati, e si apra il pubblico incanto, ecco che dei concorrenti, dei venti concorrenti, appena due o tre si decidono ad aprire bocca per dichiarare offerta di ribasso; gli altri, per dispetto, tutti cominciano a trattare di cosa che non affiora loro.

Finita la gara, tutti vanno a pranzo insieme, o il signore che si è reso deliberatore della Esattoria appaltata, snocciola ai compagni la quota che è stata pattuita... Si tratta di indennizzare le spese di viaggio e di disturbo; si capisce...

Ma, alla sera, se interrogato chiunque nel paese, il segretario comunale o l'oste, il tabaccaio e magari il pretore, tutti vi sanno dire con precisione la somma che è toccata a ciascuno dei concorrenti, per fare la parte del muto, e la cifra totale dello sborso fatto dal nuovo esattore per decidere i compagni al mutismo?

E se avete l'aria di meravigliarvene vi sentite rispondere piacidamente: — Si fa dappertutto così... Qualcuno, qualche volta, aggiunge fra i denti: — Pettegole!

Di qui voi potete chiaramente vedere che, oltre al danno materiale di cui sono vittime i contribuenti, vi ha un danno morale anche più grave. Si smarrisce, cioè, il senso del giusto e dell'onestà; si sombra scusabile non solo, ma quasi lecito, tutto ciò che la malignità di alcuni uomini e la debolezza di alcuni altri ha reso frequente.

Chi si rifiutasse di entrare in questo ordine di idee, e di approfittarne se gli vien fatto, sarebbe quasi giudicato come un tipo strano; l'esercizio sorpoloso del dovere diventa un fuori luogo, una inutilità, preziosità.

E come difetto potrebbero giudicare diversamente i nostri buoni villani? Qui non si tratta più di appaltatori di opere manuali, di muratori, di fabbri, di falegnami, di carrettieri, ai quali, possa darsi come soprante l'ignoranza, e le autorità interessate, possano accampare la loro incompetenza nel giudicare l'offerta dell'appalto.

scienze, fatto persuaso che vi siano illegalità, concussioni, truffe, a danno del pubblico erario, lasciate passare o quasi accettato come inevitabili.

Ma, vi ha di peggio. Se il giuocotto si consumasse sempre fra individui che aspirano davvero ad esercitare un'Esattoria, si potrebbe usar qualche indulgenza considerandola la legge il compenso per cui ciascuno a formarsi la nicchia dove indennizzare i colleghi, sarebbe quasi il contributo della carriera, e nel suo complesso l'immortalità potrebbe giudicarsi assai minore.

Ma no; si sono i professionisti degli appalti esattoriali; ci sono gli *habitués* della Esattoria, o sono i più assidui, i più accaniti. Questi professionisti della camorra non hanno mai fatto l'esattore, non lo faranno mai, non hanno nessuna intenzione e nessuna possibilità di farlo; ma trovano comodo di presentarsi come concorrenti, per farsi pagare la loro rimesione, la loro passività.

Ogni cinque anni, quando si bandiscono le gare per lo Esattore, comincia il carnevale di questi ignobili sfruttatori; preparano la somma accorciata per i depositi, e poi ogni mattino freschi freschi prendono la strada ferrata, noleggiando una carrozza, cavalcando magari un mulo; e via per la mofa designata alla preda.

Appunto perchè non hanno la menoma intenzione di fare sul serio, nessuna distanza lo spaventa, nessuna considerazione di località. I trattative s'inorisciano ad un passetto piantato sul cucuzzolo di una montagna, s'innalzano ad una cittaduzza perduta in fondo ad una vallata, trattano ad un omenello disseminato in mezzo ad una pianura bruciata dal sole... Che fa? Si presentano al Municipio con aria diplomatica, trattano oltimicamente il prezzo del silenzio, intascano la somma, e ripartono per ricominciare domani la scampagnata allegriissima della camorra.

Sono i vampiri; voi, io, tutti ne conosciamo qualche campione. Ma le Giunte provinciali, che devono ratificare le concessioni d'appalto, hanno i documenti per formarne l'elenco, poi che scorrendo i verbali della gara trovano in cento di esse ripetuta l'apparizione misteriosa di questi pseudo-concorrenti, sempre gli stessi, che non hanno mai fatto un'offerta seria e che hanno voluto modestamente rappresentar sempre la parte dei servi che non parlano. A fine d'anno quanto vi è stata pagata la scrittura per quella partecina niente obbligata?

Ed io ritorno alla mia ingenua interrogazione: perchè l'autorità prefettizia non si occupa di smascherare queste vorrogone, di sventare queste camorre? Perchè, con una stratagemma dei più facili, non sa cogliere nella rete gli ingannatori e trascinarli sul banco dell'accusa, dimostrando una buona volta che anche il danaro del pubblico è difeso dai truffatori?

Ve, la figurate, voi una rotata di questi signori, vestiti di nero, che si mettono d'accordo per defraudare i contribuenti e spartirsi il frutto della mancinata?

Il buon pubblico direbbe allora: — Ah, dunque, lo fanno tutti, ma non lo si può fare; e se m'accorgo che qualcuno tenterà la camorra, avrò diritto di gridare al ladro!

E primi a saltare con riconoscenza la fiamma purificatrice dell'ambiente sarebbero i veri esattori, i coscienti funzionari, liberati dai loro sfruttatori, sollevati dalla vergogna di dover trattare con le imposizioni dei camorristi.

Allora, dopo la cura radicale del ferro e del fuoco, si potranno cercare i rimedi per ricondurre durevolmente la giustizia e l'onestà nell'amministrazione. D. O.

LO ZAMPINO CLERICALE NELLA QUESTIONE ITALO-COLUMBIANA

Sono venute da Roma alla Provincia di Brescia.

L'incidente italo-columbiano, che da due giorni è finito felicemente per noi, è passato attraverso una fase poco nota, che vale la pena di rivelare, oggi che si può farlo senza indiscrezione e senza imprudenza.

Tanto più vale la pena di far conoscere quell'episodio, perchè da esso deriva la tensione dei rapporti fra l'Italia e la Columbia, e per esso ci troviamo alla vigilia di dover bombardare dei porti americani.

Erano gli ultimi mesi del Gabinetto Di Rudini. La vecchissima questione Cerruti era tornata a galla, ma non pareva dovesse inasprirsi peggio di prima. Anzi accennava a entrare in un altro periodo di sonnolenti trattative diplomatiche, non diverso da quello svoltesi sotto tutti i ministri che si sono succeduti alla Consulta negli ultimi lustri.

Senonchè la Columbia, come parecchie altre delle repubbliche dell'America latina, è uno Stato piuttosto clericale, e pare che, direttamente o indirettamente, nascostamente se non apertamente, la politica di quel paese sia condotta dai reverendi padri della Compagnia di Gesù.

Costoro concepirono un strano progetto, inteso a umiliare lo Stato italiano per la maggiore esultazione o gloria del Papato.

E al Governo nostro fu fatto sentire ufficiosamente che la Columbia avrebbe adempiuto ai suoi impegni e saldato il suo debito verso il Cerruti, se ci fossimo accointati che la repubblica versasse i denari al Papa, che li avrebbe poi passati a chi li doveva avere.

Era superflua la stessa manovra tentata con Mendick; quando si pensò stoltamente che questi potesse regolare i prigionieri al Papa.

E il movente di tutte le manovre è sempre lo stesso: il concorso di dimostrazione al mondo, ma soprattutto agli italiani, che il Governo del nostro paese non conta nulla o può meno di nulla, mentre la sola potestà, la sola autorità, la sola forza efficacemente operante, che esista in Italia, è il romano pontefice.

I reverendi padri avrebbero questa volta voluto che, senza una ragione al mondo, non vinti, non deboli, non paurosi di uno dei più meschini staterelli americani, avessimo presi i quattrini che ci erano dovuti, per mezzo del Papa, come avevamo dovuto prendere il Veneto nel 1866 dalla benignità di Napoleone III., che non c'entrava.

Il Governo italiano fu indignatissimo anche del solo accennato ad una proposta simile.

E se la faccenda prese una piega bellicosa, fu precisamente perchè si capì che bisognava dare una lezione e far abbassare del terribile insoliti.

Forse l'imprudenza clericale questa volta si risolse in un bene.

La Columbia avrà, probabilmente capito che non si fanno dei grandi guadagni seguendo la politica di dispetto, di resistenza e anche di iniquità, suggerita dal clericismo.

Ed è bene che questo episodio di fermezza si sia svolto secondo le istruzioni che a suo tempo aveva dato l'on. Visconti-Venosta, che non è mai passato né per un mangia-preti né per un attacca-brighe.

Il ricorso dei condannati dal tribunale di guerra

Isri davanti alla Corte di Cassazione di Roma ebbe luogo la discussione del ricorso presentato da Chiesi, Romussi, Federici, D. Albertario, la Kulischioff, Valera, Lazzari, Valsecchi, Gatti, Ghiglione, Gruppola, Oppizio, Baldini, Castelnovo, Fraschini, Cerchieri, Callegari, Gabrielli; contro la sentenza pronunciata a loro carico dal tribunale di guerra di Milano.

La Corte ha rinviato la sentenza a dopo esauriti gli altri numerosi processi congeneri.

Ancora della punizione di monsignor Bonomelli

L'Agenzia Italiana pretende che sia vera la punizione del vescovo di Cremona, monsignor Bonomelli. Dico che la punizione fu inflitta, insolente il Papa, per la pressione degli intransigenti, durante uno dei periodici aggravamenti della salute del Santo Padre. Ciò, secondo l'Agenzia, spiegherebbe il silenzio dei giornali clericali.

Telegrafano da Roma che questa versione nei circoli politici meglio informati si giudica inverosimile; e che nei circoli vaticani viene recisamente smentita.

Dimostrazione anti-italiana in Dalmazia

Zara 18 — Essendovi a Gittarochia una folla, la Banda cittadina dava un concerto nei locali di quella Società operaia.

Appena intonate le canzoni nazionali, un'orda selvaggia, composta di preti, maestri e scolari croati, invase la piazza urlando « morte agli italiani », minacciando i nostri soldati, e schiamazzando per due ore. La gestualmaria non si fece viva. Il Dalmata protestò altamente contro questi atti di intolleranza croata e chiese soddisfazione al Governo.

La possibilità d'un conflitto armato anglo-russo

Berlino 18 — A Coponaghen circolano voci insistenti d'un probabile conflitto armato fra l'Inghilterra e la Russia. Queste voci hanno acquistato maggior credito specialmente dopo il conchiuso del Consiglio comunale di accordare 600,000 corone per la fortificazione del porto.

Berlino 18 — La Gazzetta di Coponaghen riferisce che, in seguito a certe notizie giunte alla Corte danese, nonché dopo la dimostrazione navale fatta dalla flotta inglese nel Baltico ancora prima dello scoppio della guerra ispano-americana, in questi circoli di Corte e militari erano sorte delle preoccupazioni circa la possibilità d'una guerra fra la Russia e l'Inghilterra. Ora però si assicura che quei timori sono affatto infondati.

I gendarmi in casa Zola

Mandato da Parigi, 17, alla Tribuna. « Due gendarmi a cavallo della brigata di Poissy si presentarono stamane a Medan in casa di Emilio Zola, per notificargli la famosa sentenza di Versailles. I gendarmi suonarono all'uscio. Venne ad aprire il cameriere, che chiese ai due militi: — Con chi volete parlare? — Con monsieur Zola. — Mi dispiace. In casa non ci sono che io. — Ma dobbiamo vedere monsieur Zola. — Ebbene, lo volete? Siete a cavallo... Corretegli dietro! Dopo averci assicurati pro forma che Zola non si trovava in paese, due gendarmi se ne andarono ».

Fra Spagna e Stati Uniti

La resa di Manila. Madrid 18 — La Spagna farà constatare che la resa di Manila avvenne dopo la firma dei preliminari di pace. New York 18 — Il generale americano Merritt ricevette l'ordine di occupare Manila, escludendone gli insorti. Fra americani ed insorti. New York 18 — Lawton e Wood notificarono agli insorti cubani che si opporono a qualsiasi loro tentativo di entrare a Santiago con armi.

Disastro ferroviario

Molte vittime. Londra 18 — Il Daily Mail ha dalla città del Capo in data di ieri: « Nelle vicinanze di Matjes-Fontaine, martedì notte, un treno postale partito da Johannesburg per la città del Capo, cinque europei rimasero uccisi. Il disastro era stato causato da ciò, che alcuni vagoni d'un treno merci, staccatisi seguendo il declivio, erano discesi con rapidità vortiginosa dando un cozzo formidabile contro la macchina del treno postale. I vagoni-merci volarono in schegge e presero fuoco; nelle fiamme sarebbero periti 12 indigeni. Altre versioni fanno salire a 30 il numero delle vittime ».

Temporali - Vittime del fulmine - Inondazioni

Cristiana 17 — In seguito ad un violento nubifragio, la città ed i dintorni sono allagati. Molte vie sono completamente sott'acqua. L'argine ferroviario a Lysaker è stato corroso dalle acque per un tratto di 40 metri. Copenaghen 17 — La scorsa notte nella Jutlandia, imperverò un forte temporale. Quattro persone furono uccise dal fulmine; altri fulmini inondarono parecchi edifici e masserie.

D'affittare due stanze uso studio.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

LE VITTIME DELL'ALPINISMO

Carlsruhe 18 — Lo studente Michaelis che con due suoi colleghi aveva intrapreso l'ascensione sul Falckenstein nell'Harz, precipitò da una rupe, rimanendo all'istante cadavere.

Una collisione fra due navi da guerra francesi

Parigi 18 — Presso Dunkerque ebbe luogo una collisione fra il guardacoste corazzato Valmy e l'incrociatore di seconda classe Catal. Quest'ultimo riportò avarie.

Esplosione d'una caldaia

4 vittime. Tepitz 18 — Nella fabbrica « Radolfschutt » avvenne l'esplosione d'una caldaia che uccise due persone e ne ferì gravemente due altre.

Per la moralizzazione degli operai

La Germania — ora che è di moda citarla — insieme al grande e pratico sviluppo di tutte le sue attività economiche, industriali e commerciali, non trascura la moralizzazione, per mezzo dei divertimenti, delle classi operarie. Essa segue il classico antico precetto latino di mescolare l'utile al dolce.

In ogni principale città dell'impero fioriscono — aiutati dai Governi e dai Municipi — Comitati di bravi cittadini d'ogni classe, che pensano ad organizzare gratuitamente divertimenti, esercizi e spettacoli educativi ed istruttivi per il popolo.

Sono grandi concerti di musica sceltissima; sono rappresentazioni di drammi e commedie dei migliori autori tedeschi, che si danno di domenica nei teatri con ingresso gratuito per popolai ed operai, che non sarebbero in grado di pagarsi un simile divertimento; sono conferenze letterarie, industriali, scientifiche, sovente illustrate mettendone in azione proiezioni ed apparecchi meccanici, chimici, fisici, ecc. in modo da dare alla conferenza una attrattiva d'interesse e curiosità di prim'ordine; sono giochi di ginnastica e di destrezza all'aria aperta, cui i figli degli operai e il popolo in genere possono gratuitamente partecipare, poiché appositi Comitati mettono a loro disposizione i convenienti attrezzi, e le municipalità i parchi o prati più adatti.

In Inghilterra si fa altrettanto, e l'iniziativa privata compie a questo proposito, veri miracoli.

Anche oggi troviamo nei giornali inglesi la descrizione di un Club dedicato alla munificenza dei coniugi Buchanan; agli operai del quartiere popoloso di Whitecapel; qualche cosa di simile al vecchio basso porto di Napoli. Appunto in mezzo a questo povero e difamato quartiere di Londra, i coniugi Buchanan hanno istituito a loro spesa un Club, destinato a fornire agli operai un luogo di riunione, di onesto trattamento, di studio, di piacere salutare.

Vi sono, infatti, sale di lettura, con buoni giornali, una biblioteca, sale da biliardo e da whist, sale da ballo, sale da conferenze; finalmente biglietti a disposizione degli operai, che si aggirano al Club e che non debbono oltrepassare al numero di 2000.

Le famiglie sono ammesse in questi ritrovi, che all'operato sono carissimi, e che già hanno esercitato una influenza oltremodo salutare sulla popolazione del quartiere.

E in Italia?...

LA CAMPAGNA NEL SUDAN

Le notizie dall'Egitto sulla spedizione del generale Kitchener nel Sudan sono favorevoli.

Essa è di 20,000 uomini con potentissima artiglieria e con un parco di assedio che ha fatto brillanti prove presso il Cairo. Essa ha con sé un nuovo cannone smontabile, lo *Saich*, il *Melk* ed il *Sultan*, costruiti in Inghilterra e che seguiranno l'esercito anglo-egiziano fino a Karthum.

La ritirata compiuta dai dervisci dall'Athara fa sempre più presumere che la lotta estrema si svolgerà presso Karthum. La battaglia è attesa per prossimo mese.

Le autorità politiche e militari esercitano la massima vigilanza; perchè il più assoluto segreto sia mantenuto sui

movimenti e sui piani del corpo di spedizione.

I giornalisti sono esclusi dal campo; e si sorvegliano gli emissari stranieri, essendovi il sospetto che qualche francese si trovi al campo del Califo.

La spedizione Kitchener, dopo debellato il Califo a Kartum, procederà, a quanto si dice, verso la regione dei laghi, per congiungersi alle spedizioni inglesi che vi si trovano ad occupare tutto il territorio che l'Inghilterra considera nel suo raggio di azione.

Secondo quanto si afferma, Menselick farebbe riserva per le provincie del Ghadaraf o del Gallabat, sulle quali egli crede poter vantare diritti.

Il socialismo in Svizzera

Scrivono da Ginevra, agosto:

Il progredire del partito socialista in Svizzera non è così evidente a osservatori superficiali, o così rumoroso come in altri paesi, ma è tuttavia considerevole e continuo. Ponendo al disotto della superficie esteriore delle cose, si svela ai nostri occhi un lavoro intenso di agitazione e di organizzazione. Nonchè in Svizzera, come in Inghilterra, come in Austria, o nel Transvaal, il partito socialista compie un ufficio quasi esclusivamente economico.

La colonna vertebrale di questo organismo economico è nella Svizzera, il Gewerkschaftsbund, o Federazione dei Sindacati professionali, che comprende operai di tutti i mestieri, eccettuati i tipografi e i ferrovieri, che formano organizzazioni amministrativamente separate e moralmente e, in tempo di sciopero, materialmente federate al Gewerkschaftsbund.

Il segretario generale di questa Associazione è un socialista, Mr. Arnold Calame. Nella nomina del segretario accade qui un fatto simile a quello che accade nelle organizzazioni operaie dell'Inghilterra studiate dai coniugi Web. Nei periodi iniziali delle organizzazioni, il segretario deve disimpegnare gratuitamente il suo pio ufficio; oltre a questo è spesso colpito anche ingiustamente da ostracismo. In seguito, quando l'organizzazione prende forma più stabile o diventa ricca o forte, il segretario viene stipendiato, l'ostracismo scompare, e, quando da sufficienti garanzie di abilità e di laboriosità, è ad ogni scadenza nuovamente rieletto. Mr. Calame, operaio orologiaio che parla e scrive due lingue, il tedesco e il francese e che capisce l'italiano, è da molti anni segretario del Gewerkschaftsbund. Chi scrive ha avuto la ventura di conoscerlo. È un uomo alto e grosso; con due occhi penetranti; il suo aspetto denota, una grande fermezza di volontà e l'abitudine del comando che è necessaria per tenere viva una organizzazione poderosa.

Ed invero il lavoro è tutt'altro che da prendersi a gabbo. Il segretario, per tenere annodate le fila di questa organizzazione, deve viaggiare 3-4 giorni della settimana. Quando ritorna a Zurigo, dov'è la sede centrale, trova di stanza a sé un mucchio di corrispondenza; un 100-150 lettere settimanali, a cui deve rispondere in francese ed in tedesco. In quest'ultimo anno si sono spediti 1800 lettere e 10.000 circolari. Aggiungendo il lavoro di contabilità, il lavoro straordinario in tempo di sciopero, la responsabilità morale, ecc., si può ben dire che questo segretario si guadagna le tremila lire annuo dello stipendio.

Otto anni or sono il Gewerkschaftsbund comprendeva 80 sezioni; ora comprende 328 sezioni, che si trovano nella Svizzera tedesca, con una cifra approssimativa di 15.000 soci; 70 sezioni nella Svizzera francese; 19 sezioni italiane. In questi otto anni si distribuiranno lire 300.000 in sussidi di sciopero. Quando lo sciopero scoppia, si diramano delle circolari alle sezioni. Nel periodo di 15 giorni, dal 1° al 15 luglio 1898, quando scoppiò lo sciopero di Ginevra, si raccolsero lire 34.000 per gli scioperanti. Questo colto permettono di non esaurire la cassa sociale. Malgrado questo slancio, pochi speravano nel buon esito dello sciopero di Ginevra, e fra questi non certo erano i più provetti organizzatori, i quali vedevano come non fosse possibile guidare alla vittoria una massa morta e disorganizzata.

Il Gewerkschaftsbund si occupa pure di pubblicare opuscoli di interesse sociale per gli operai. Ed è curioso il vedere come vi è suggerito il contagio e la tattica che debbono tenere gli operai nelle reclamazioni fatte ai padroni o agli imprenditori. In un opuscolo: La responsabilità civile e la locazione di opere, secondo il diritto svi-

zaro, a pagina 26 dell'edizione italiana, si contengono queste parole: «Un lamento che frequentamento sentiamo dalla bocca degli impresari e dei padroni è questo: gli operai sono troppo negligenti e troppo poco seri nell'adempimento dei loro doveri. Essi impiegano piuttosto il loro tempo in discussioni politiche ed eccitano gli apprendisti contro l'osservanza del regolamento delle fabbriche; — queste osservazioni possono essere più o meno vere; bisogna però ammettere che gli operai non dovrebbero mai dare occasione a cotale critiche».

«Ed a ciò dovrebbero pensare quelli che fanno parte delle Associazioni operaie. Essi debbono riflettere che si sarà verso di loro più esigenti e che quindi debbono mettersi al coperto da qualunque rimprovero».

Queste parole si contengono nell'opuscolo socialista; e l'applicazione di questo consiglio è certamente un'arma di battaglia, quando si tenga conto che uno dei maggiori coefficienti della disfatta nello sciopero di Ginevra furono i disordini intemperati che provocarono le ire dei sindacati operai.

Ma quando gli operai sono licenziati per aver fatto propaganda socialista, il Gewerkschaftsbund dona il suo appoggio per fondare cooperative socialiste. Così una cooperativa di 30 signori licenziati perchè erano nei sindacati, ebbe i suoi capitali in prestito dal Gewerkschaftsbund. La cooperativa, che, fondata da un anno soltanto, sembra ora prosperare, produsse dal 1° semestre 1898, 16.000 sigari.

Il maggior ostacolo all'organizzazione operaia svizzera è l'immigrazione temporanea.

Nella Svizzera l'elemento operaio è in piccola parte soltanto indigeno. Una gran parte di operai immigra da altri paesi, specialmente dall'Italia, dalla Francia e dalla Germania. L'elemento italiano è forse il più considerevole, comprendendo dal 70 al 100 mila operai annualmente. A Ginevra ce sono, secondo il calcolo del Kuhne, 7218 operai italiani; a Zurigo 20-25 mila; a Lucerna 2000; a Basilea 3000, a Sui Gailo 1000. Ma la più parte di questi operai italiani si ferma in Svizzera pochi mesi e poi ritorna in Italia. Spesso volte esercita la concorrenza agli operai indigeni. Gli operai italiani hanno inoltre delle abitudini speciali. Si lasciano poco facilmente assimilare dal proletariato del paese in cui vivono. Per tutto questo ragioni sono spesso malvisti, e il lettore ricorderà gli avvenimenti funesti di Zurigo. Chi scrive ha egli stesso udito nel bänkeli electoral di Ginevra la sera del 13 luglio 1898 queste parole: «Sono tre volte che in Ginevra scoppia lo sciopero o sempre gli italiani ci hanno traditi». L'operaio che disse queste parole, teso quindi il pugno chiuso in atto di sorda minaccia. Quando poi lo sciopero scoppia se qualche tumulto accade, poveri italiani! Essi sempre, a torto o a ragione, sono gli incolpati: dolorosi circoli della croce altrui.

Per organizzare questi operai socialisti, i socialisti svizzeri ed i socialisti italiani fecero molti sforzi. E la Svizzera diventò così come una scuola di socialismo. In questi ultimi tempi le Associazioni italiane federate nell'Unione socialista di lingua italiana, che ha per suo organo il Socialista di Lugano, sono cresciute di numero e si sono federate al Gewerkschaftsbund. Ciò non di meno questi circoli, a malgrado l'ambiente, persistono a conservare un carattere spiccatamente politico. L'Unione restringe la sua azione alla Svizzera.

I tedeschi pure hanno i proprii Circoli. A Zurigo un edificio appositamente acquistato quando ci fu l'esodo dei socialisti dalla Germania per le leggi di Bismarck, è il luogo delle riunioni. A Ginevra conta gran numero di soci la Société Allemande.

La propaganda e la diffusione del socialismo anche nell'elemento indigeno è ancora agevolata da valenti ed illustri agitatori che hanno scelto come temporanea o definitiva dimora la Svizzera: tali il Plekhanoff, russo, una delle emanazioni più pure del marxismo militante; il Rénard, professore all'Università di Losanna; il Hobel, che passa l'estate a Zurigo.

Da quanto si è sin qui detto si può avere un'idea del movimento democratico-sociale in Svizzera. E aggiungendo l'organizzazione dei tipografi, quella dei ferrovieri, che hanno per segretari dei socialisti, si può indurre l'importanza che questo movimento acquista nei rapporti politici ed economici.

Al Consiglio nazionale, ai Consigli di Stato, ecc., i socialisti hanno inviati i loro rappresentanti. L'Associazione del Grubbi, prima conservatrice, poi radicale, infine conquistata dai sociali-

sti, li appoggia. A Ginevra il socialista Thiébaud è ministro del commercio e dell'industria. Il Thiébaud è il vero tipo dello svizzero, calmo e tranquillo. Il deputato Sigi, il leader del Partito ginevrino — un uomo dall'aspetto di imperatore romano — è molto diverso. È energico anche a vederlo. Quando parla è deciso e tagliente e sin dalle sue prime parole corre un fremito nell'assemblea.

Noi italiani abbiamo il vezzo di voler poco imparare dai popoli stranieri, otto spesso hanno agito in seguito a dolorose esperienze. Per attuare il contrasto che c'è fra i padroni e gli operai, il Governo svizzero, secondando l'azione delle organizzazioni economiche, diede una legislazione del lavoro che, se non è perfetta, segna tuttavia un progresso considerevole.

In Italia invece, malgrado che sin dal 1877 il Cognetti caldeggiava l'idea di questa legislazione, malgrado che uomini come il Cavour si fossero sin da principio mostrati favorevoli seguendo la via tenuta da nazioni così progredite come l'Inghilterra, nulla o quasi nulla si è concluso.

Tutt'al più qualche piccola legge sul lavoro trascina anche ora misoramente la vita fra quelle cose che non son morte e che non fur mai vivo».

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Biagi: avere questo accorgimento nella vita: di non confondere il contenuto del proprio portafoglio con quello del proprio cervello e del proprio cuore.

Consigli utili. Risposta ad un viaggiatore. In forevra è meglio non leggere. A lungo andare la vista ne soffre per il tremore dei caratteri derivante dal movimento del treno.

La sanga. Loggiora. 4 — Ohi si addice un bel vermiglio. 5 — Per star sano ti consiglio. 6 — Fu in Egitto un dì adorata. 7 — Mena vita disgraziata. 8 — Sono in ogni abitazione. 12 — Spesso spesso m'ha il ghiottono. Spiegazione del monarca pread. GIACIMBERTI (già a ci men to).

Per dicit. Oggi un aneddoto storico. Il duca di Duras, vedendo un giorno Descartes che aveva dinanzi un pranzo succulento, gli disse: — Non sapete che i filosofi facessero uso di questo ghiottoneria? — Vi immaginate dunque — ripose Descartes — che la natura abbia prodotto le buone cose solamente per gli ignoranti?

PROVINCIA

Il risultato di un concorso di aratri. Scrivono da Latisana: «Parochi furono gli espositori degli aratri a S. Michele, fra di cui alcuni fuori concorso. Le prove furono eseguite in terreni compatti e leggeri, a diverse profondità nello stabile del cav. Cavazzana.

La ditta Ongaro e Vozù di Padova riportò il primo premio, consistente in una medaglia d'oro, per gli aratri Rud. Sack, marche R. 16, R. 14 ed R. 10; ottenne pure la medaglia d'argento per i polivomeri. Altra medaglia d'argento fu conseguita per l'aratro Eberhardt-Colonist della ditta Casarotti di Verona, la quale fu premiata anche per altri aratri. Eguali premiazioni ebbero i fratelli Savoia di Codroipo.

L'aratro Eckert della ditta Groiner di Verona, presentato fuori concorso dal cav. Zuzzi, fu riscontrato degno di speciale encomio. A cura del Circolo agricolo verrà stampata quanto prima la redazione della giunta».

Tricesimo, 18 agosto.

Banda clericale e Banda liberale. Vi ricorderete che con decreto prefettizio dello scorso giugno, venne sciolta la Banda clericale della frazione di Adornano.

Ora, in barba al parere del sindaco o del brigadiere dei reali carabinieri, per intercessione di una persona all'occolata, il consigliere delegato co. Thon, in assenza del Prefetto, ha rilasciato il permesso che la suddetta Banda suonò domenica durante la processione.

Lo spovo che nulla succederà di male e che tutto andrà liscio, ma intanto pare che il brigadiere dei carabinieri abbia chiesto un rinforzo di uomini, per poter al caso tutelare l'ordine pubblico. Pare impossibile che in questo beato Regno non si voglia in certi casi prestar fede alle autorità costituite, ma si ascoltino invece persone (parlo del caso nostro) che di quando in quando vengono in paese, ed hanno il piacere anche di farsi portare al Consiglio comunale accusato ai più accaniti temporalisti. Tanto per variare — cioè per non

variare — vi comunico che domenica prossima la Banca della Società operaia, che non è clericale e cioè non è antingoniano, suonerà sulla pubblica piazza un variato programma.

Un tricesimano.

UDINE

Cambio di guarnigione. Nella seconda quindicina del prossimo settembre verrà qui di guarnigione da Salerno il 17. reggimento fanteria. Il 26. reggimento andrà a Spozia.

Sul congedamento della classe 1875. L'Espresso dice che ancora nella venne deciso al Ministero della guerra circa il congedamento della classe 1875.

Quarto Congresso delle Opere Pie in Torino. Nei giorni 5, 6 e 7 del p. v. settembre si terrà in Torino, sotto la Presidenza del conte Cesare di Masino, il quarto Congresso delle Opere Pie. Il Ministero dell'Interno, in riserva di comunicare il Regolamento ed i temi, sollecita gli amministratori delle più importanti istituzioni pubbliche di beneficenza e gli studiosi di quanto ad esso si riferisce, a prendersi parte, per contribuire con la loro esperienza e con la loro dottrina alla buona riuscita del Congresso.

Le persone che intanto fossero partecipate al Congresso potranno presentarsi alla Prefettura locale entro il corrente mese.

Per gli onorgamenti del giornalismo. Nel Secolo XIX. Arnaldo Vassallo e Luigi Massero — due atleti della stampa italiana — hanno scritto in questi giorni delle bolle e soprattutto onesto cose sull'educazione nella stampa, che abbiamo letto con attenzione e soddisfazione, poiché corrispondono agli ideali, che abbiamo sempre avuto, di ciò che dovrebbero essere giornalisti o giornalisti perché si possa dire che l'opera loro o veramente educatrice. Nell'ultima lettera del Massero poi troviamo una parte che ci sembra opportuno riprodurre nella cronaca cittadina. I lettori giudicheranno dell'opportunità:

«Ho letto attentamente la lettera che mi avete scritta sul Secolo XIX; si, avete ragione; caro Vassallo: vi sono dei giornalisti che sembrano compiacersi dei paroloni grossi e delle leggende da orbi. L'effettaccio è cercato su certi giornali popolari come su certe scene di teatri diurni; tra i nostri colleghi ve ne sono molti che si danno al genere violento, come vi sono, tra i deumatturghi, quelli che si danno al genere sanguinario. E tra questi se non trovano di coloro che sono in mala fede, come se non trovano altri che sono in buona fede.

Non tutti gli onorgamenti sono dei guappi della penna; anzi io sono quasi del parere che i guappi siano in minor numero degli ingenui. In generale il giornalista che adotta un'interpenetrazione di linguaggio che lo fa parere sempre fuori della grazia di Dio, subisce una specie di suggestione. Egli si ubriaca delle sue frasi, e, nel momento in cui scrive, è realmente convinto di atterrare qualcuno o qualcosa di nefasto o di formidabile (e invece tutti restano in piedi e in buona salute). Non mancano poi mai gli amici, che gli battono sulla spalla con dei — bravo! ho letto il vostro articolo! come gliel'cantate bene!

Il giornalista s'inebria, crede d'esser diventato un colosso, un raddrizzatore di gambe storte, un salvatore della patria pericolante, ed all'indomani trae dal suo ferace ingegno nuovi epiteti urlanti per inforare la sua prosa incandescente (nonché innocua).

Magari l'amico che gli ha detto bravo dice poi cogli altri: — Quel benedetto ragazzo non sa scrivere senza insolentire! Ma egli non ode questa critica, o si inebria sempre di più della propria prosa; così l'insolenza entra nella sua natura; egli si crea un genere e continua a perfezionarsi in quello.

Vi sono poi gli imitatori. Non soltanto il pamphlet di Rochefort ha fatto scuola; non soltanto Octave Mirbeau ha avuto imitatori; ma attorno a Dario Papa s'è fatta tutta una schiera di scimmiettini frubondi. Dario Papa, malato di grande ingegno e di gran cuore, aveva l'involttiva rapida e naturale, grossolana o fine, a seconda della volontà sua, dello slato del suo animo, dello scopo a cui tendeva, dell'effetto che voleva trarre. I suoi imitatori non ebbero che la volgarità dell'insulto. Quanti Dario-papini pullularono in breve tempo nelle gazzette radicali e non radicali della penisola! Vi fu un tempo in cui il giornalismo pareva un agone di cani idrofobi. Don Albertario

faceva furore dall'altra parte, e gli Albertario minori (questo e minori non è del « Friuli ») si agolavano in improprie anch'essi: era vola da manicomio. (Ed è, ed è tempo presente; perché si sente ancora qua e là vagolare qualche esemplare della razza dei « scimmiettini frubondi » di don Albertario).

Eh bene, che è accaduto? la rivoluzione? Eh! no! Se non fossi sorte tante crisi della miseria non si avrebbero avute rivolte. Gli incendiari, gli assassini di Minervino Murgo, non leggevano certi giornali; petrolieri! E' accaduto invece che i giornali rabbiosi non trovarono sufficienti lettori e dovettero chiudere bottega o vivere di espedienti o peggio.

Perché accade sempre così: sul principio la gente dice: — Caspitarola! come le canta! Ma poi finisce boll'esclamare: — Dio buono! ma non si sbrabbia mai costui!

Allora il signor Costai è liquidato. (E voi quello che aveva da ammassare tutti, la finisce suicida!).

Il processo Podrecca. L'Avanti domanda in nome della giustizia che venga usata in discussione del processo Podrecca, che in carcere, arrestato fino all'undici maggio. La domanda dell'Avanti ci sembra più che lecita ed onesta.

Le indovina tutte! Insomma non è più il caso di farne nemmeno una di franca; quel benedetto Cittadino Italiano scopre tutti i nostri altri i lettori avranno forse creduto che il Friuli non ci avesse nessun interesse su particolare nella questione della bandiera di Osoppo, della quale ebbe ad occuparsi come s'ingannavano!

Il Friuli non pensava invece che agli affari della sua amministrazione: se lo festo della consegna della medaglia si faranno a Udine, vi sarà uno straordinario concorso di gente in città, e si venderanno più copie del giornale. Questo era l'unico pensiero del Friuli: lo dico il Cittadino!

Ah, che testo, che testoni, quei nostri reverendi colleghi, da vedersi subito ciò che vi era « sotto il velame » dell'articolo del Friuli! Che mostri di penetrazione! che fenomeni di chiarezza! Altro che i raggi Röntgen! Dev'essere senza dubbio una specie di diavoleria miracolosa, pressa poco come quella — salvo le debite proporzioni — di miss Waughan e del demonio Bity!

Un orologio di qua, un orologio di là. Verso le ore 7 e mezza ant. di ieri, un individuo in mal arnese, dell'apparente età dai 40 ai 50 anni, incontrato nell'atrio della Chiesa del Carmine il parroco, don Emenegildo Querini, chiese ed ottenne da lui l'elemosina, e poco dopo, avendo veduto il parroco entrare in Chiesa, s'introdusse nella canonica rubando un orologio di nickel del valore di lire 20 circa.

Alle ore 1 pom. di ieri stesso, ignoto ladro, penetrato senza esser visto nella casa di Paolo Savaffi fu Gio. Batt. d'anni 38, in Baldasseria, dopo d'aver gettato ogni cosa sossopra, rubava un orologio d'argento che stava appeso ad un chiodo di fianco ad un armadio.

Probabilmente trattasi dello stesso ladro. Per minaccio. La scorsa notte venne arrestato dalla guardia di città certo Comiso Francesco fu Leonardo d'anni 36 da Rivolto, perché, essendo ubriaco, venuto a questione, minacciava con una piccola roncola, che gli fu sequestrata, il suo compagno, certo Campagnolo Silvio fu Venessio da Udine.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 19 agosto alle ore 8 sotto la Loggia municipale: 1. Marcia « Andiamo » Binocchi 2. Waltzer « I miei amori » Fahrbach 3. Duetto, terzetto e finale II « Lucrezia Borgia » Donizetti 4. Ouverture « König Stephan » Beethoven 5. Reminiscenze « Histoire d'un Pierrot » Costa 6. Marcia « Erodi d'Italia » Montico.

Il Monte di Pietà di Udine rende noto che martedì ventisei agosto corr. alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto 30 settembre 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo pressoché nello stesso locale dello vendita, sempreché prima del suddetto giorno non vengano rinnovati. I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso dalle vendite, alle 8 ant., nel libero osame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Cose del Cimitero. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso: «Si porta a pubblica notizia che questo Municipio tiene a disposizione dei privati, al quale viene accordato per il ritiro il termine di trenta giorni a partire dal 18 agosto corr. le croci, lapidi ed altri segni o memorie, posti sopra le fosse dei decessi nell'anno 1880 e sepolti nel campo comune del vecchio di S. Vito, Quadro D fila XII, dovendosi ivi riaprire le fosse per i nuovi seppellimenti. Trascorso il termine sopra indicato senza che gli interessati abbiano ritirati gli oggetti di loro ragione, questi passeranno definitivamente a disposizione del Comune, per lavori ed abbellimenti del Cimitero stesso in conformità alle prescrizioni di legge. Per il ritiro delle lapidi gli interessati dovranno presentarsi all'ispettore del Cimitero muniti di biglietto d'autorizzazione che verrà rilasciato volta per volta nell'Ufficio del sig. medico municipale».

All'ospedale venne medicata Caterina Facci d'anni 43, da Tricesimo, per contusioni al dorso del piede destro, riportate per urto di bicicletta a guaribile in cinque giorni.

Gordone d'oro perduto. Ieri mattina fu perduto un cordone d'oro. Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 13, del 12 agosto 1898 contiene:

Ad istanza di Marinella Maddalena vedova Cenzi per sé e minori di Teor ed in confronto di Messrs Pasquale Gabriele e Oreste di Rivis al Tribunale avrà luogo dinanzi al Tribunale di Udine, all'udienza del 1 ottobre 1898, l'incanto per la vendita dei beni in comune conestario di Turrida.

Cesari co. Giacomo fu Angelo domiciliato a Vito d'Asio, vieta o proibisce qualunque genere di secolle sui fondi di sua proprietà siti in Comune conestario di Clauetto, Vito d'Asio (Monte Gorzo), Andulus (Monte Pallano), Vito d'Asio (Monte Polpazzo).

L'Intendente di Finanza di Udine avvisa che il giorno 6 settembre 1898, si terrà presso quell'Intendenza il primo incanto per l'appalto per la rivendita di generi di privativa n. 1 in Udine piazza V. E. del reddito medio lordo sui tabacchi di lire 4780,04.

Nel 29 settembre 1898 alle ore 10 ant. si terrà davanti al Tribunale di Tolmezzo a richiesta del creditore Polo Romano fu Luigi ed in odio del debitore Paschin Antonio fu Andrea di Rocchieve o terzi possessori, l'asta per la vendita dei beni in mappa di Prezza.

Nel giorno 25 agosto corr. alle ore 9 ant. avrà luogo presso il Municipio di Bagnaria Arsa l'esperienza triennale della fornitura ghiaccia sulle strade comunali.

Per i ciclisti. In via Poscolle, n. 34, si trova un deposito di gomme, camere d'aria e tutti gli accessori per biciclette della premiata fabbrica Carlo park di Torino. Si assumano pure riparazioni a prezzi discretissimi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for August 18-19, 1898.

Table with 2 columns: Date, Temperature (minima, massima).

Tempo probabile: Venti deboli e freschi settentrionali. Cielo sereno.

TEATRO

Teatro Minerva - Udine.

Folla enorme per sera, mai più vista l'eguale in questa stagione. Il nostro pubblico era desiderosissimo di dimostrare tutta la sua simpatia e la sua ammirazione per la signorina Elvira Lorini, Mignon seducentissima.

E gli applausi le furono tributati veramente con entusiasmo, ripetutamente, insistentemente. Dopo la stiviana dell'atto secondo le furono offerte due eleganti corbeilles di fiori, dono dell'impresa e dei corrispondenti dei giornali teatrali di Milano e di Trieste.

La serata è stata davvero splendida, la più brillante della stagione.

Gli altri artisti cooperarono in modo efficacissimo ottenendo tutti frequenti battimani. Sempre elegante la signorina Rommel, e grazioso Federico la Giacomina. Benissimo come sempre il tenore Quiroli ed il basso Fabro. Inappuntabile l'orchestra.

Questa sera riposo; sabato, penultima rappresentazione, serata d'onore del tenore cav. Giorgio Quiroli; domenica ultima.

DAI CAMPI DAI PRATI

Congresso orofitoflo internazionale di Graz.

Ecco le conclusioni della Relazione del dottor Carlo Ohlsen al Congresso orofitoflo internazionale tenutosi a Graz nell'agosto corrente.

1. Dimostrata la necessità che solo mediante un accordo internazionale possa raggiungere il fine d'assicurare una protezione costante ed uniforme degli uccelli utili all'agricoltura ed alla selvicoltura, si ritiene che in tale accordo si possa consentire, da parte dei vari Stati d'Europa, principalmente interessati alla questione, quando venga promosso da uno speciale Comitato, nel quale, convenendo i rappresentanti ufficiali degli Stati medesimi, questi assumano, in precedenza, impegno d'attenerci alle delucidazioni che vi possano essere adottate, per farne oggetto di speciale convenzione, fra essi comune, o di disposizioni legislative nei rispettivi paesi.

2. Perché sia facilitata l'istituzione di questo Comitato è mestieri che i concetti a cui deve informarsi l'invocato accordo, appaiano in precedenza e siano universalmente riconosciuti tanto nei riguardi scientifici che in quelli della pratica, come i più giusti ed i meglio adatti, se attuati a raggiungere lo scopo. Che perciò questo Comitato, traendo partito dalle deliberazioni e dei voti sin qui adottati dalle maggiori riunioni internazionali, intese appunto a portare il sussidio più autorevole alla risoluzione della questione, abbia a fare oggetto di suo esame e poscia di proposte concrete al Governi quelli di tali voti, a favore dei quali più generale è stato il consenso e più sollecito l'accoglimento.

3. Che, tenendo tal compito presente ed i risultati delle dette riunioni, si possa, sin d'ora, ritenere che l'opera di detto Comitato sia da limitarsi ad assicurare l'accordo dei vari Stati su determinati punti che costituiscono la sintesi quanto è stato principalmente invocato per assicurare questa protezione.

4. Che, infine, sia opera di detto Comitato il sollecitare dai vari Stati l'interdizione nelle Esposizioni degli oggetti o attrezzi destinati a danno degli uccelli.

Queste conclusioni vennero approvate all'unanimità.

La città di Trani inondata

Casa che minacciano rovina - Una vittima

Trani 18 - La scorsa notte, in seguito a una pioggia torrenziale, le acque, sorpassando l'altezza del condotto, si riversarono nella città allagando una parte delle abitazioni. Accorsero le autorità con guardie cittadine, carabinieri e truppa; e tosto si fecero le aperture per lo incanalamento delle acque. Varie case minacciano rovina. Si lavora alacramente colle pompe di Trani e Barletta per la estrazione dell'acqua. Molte famiglie vennero riuverate in locali pubblici. E' accorso da Barletta il sotto prefetto per gli opportuni provvedimenti. Si ha a deplorare una vittima.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La colonizzazione interna.

Roma 19 - L'on. Po tis ha quasi ultimato il suo progetto di legge per la colonizzazione interna, e quanto prima chiederà sul medesimo il parere del Consiglio di Stato.

Il detto progetto sarà uno dei primi ad essere presentato alla Camera.

Le iniziative dell'Estrema.

Roma 19 - Si assicura che alla riapertura della Camera l'Estrema Sinistra proporrà nuovamente la soppressione dei fondi segreti.

Essa pure proporrà la soppressione degli Ordini equestri.

Corriere commerciale

Sede. Milano, 18 agosto.

Il mercato odierno della seta ebbe la stessa buona tendenza dei giorni scorsi; le trattative in quasi ogni articolo, sempre numerose, fanno capo a transazioni abbastanza importanti, i di cui prezzi segnano grande fermezza ed

anche qualche miglioramento nei generi preferiti.

Lo ricerche della giornata versavano particolarmente sulle greggie fine e corrispondenti organzini, ma tanto le prime che i secondi facevano difetto in molti casi, sia per non esistenza, sia per troppo aumento nella protesa.

Sempre domandate le partite vecchie di buona qualità, le quali cominciano a scarseggiare su piazza.

Parlavasi di ordini d'acquisto americani giunti nelle ore pomeridiane, la di cui esistenza non si potrà verificare che domani.

(Dal Sole).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 18 agosto 1898.

Grani. Frumento nuovo all'ett. da lire 17.50 a 18.60. Granoturco " " " 13.00 a 13.25. Segala " " " 12.30 a 12.70.

Foraggi. Fieno dell'alba (1. qual. al quint. da lire 0.00 a 0.00. Fieno (11. " " " 1.25 a 1.50. Fieno della bassa (11. " " " 0.00 a 0.00. Paglia da forag. " " " 0.00 a 0.00. Fieno lottura " " " 2.50 a 3.45. Medica " " " 3.50 a 5.20.

Combustibili. Legna tagliata al quint. da lire 2.00 a 2.10. " in stanga " " " 1.70 a 1.80. Carbone di legna 1 qual. " " " 6.75 a 7.00. " " " " " 6.00 a 6.50.

Generi in sorte. Burro al Kilog. da lire 1.70 a 1.80. Uova alla dozzina " " " 0.72 a 0.78. Forme di scorza al conto " " " 2.00 a 2.05.

Legumi. Fagioli di piovra al quint. da lire 0.00 a 0.00. " aligiani " " " 0.00 a 0.00. Pomi di terra nuovi " " " 0.00 a 0.00.

Frutta. Salsina al quintale da lire 12.00 a 18.00. Pecci " " " 15.00 a 40.00. Pomi " " " 7.00 a 12.00. Pomidori " " " 25.00 a 90.00. Corciole " " " 12.00 a 13.00. Noci " " " 20.00 a 30.00. Uva " " " 38.00 a 60.00. Prugne " " " 15.00 a 0.00.

Pollame. Capponi a peso vivo al Kg. da lire 1.10 a 1.20. Galline " " " 1.00 a 1.05. Polli " " " 1.20 a 1.30. " d'India m. " " " 1.05 a 1.10. " " " " " 1.10 a 1.20. Anitre novelle " " " 0.80 a 0.90. Oche " " " 0.70 a 0.80. " a peso morto " " " 0.00 a 0.00.

Bollettino della Borsa

UDINE 19 agosto 1898.

Table with 3 columns: Rendita, Date, Value. Includes Italian 5% coupon, Dotta 3% ex coupon, etc.

Table with 3 columns: Obbligazioni, Date, Value. Includes Ferrovie Meridionali, Fondazioni Banca d'Italia, etc.

Table with 3 columns: Azioni, Date, Value. Includes Banca d'Italia ex coupon, di Udine, Popolare Friulana, etc.

Table with 3 columns: Cambi e Valute, Date, Value. Includes Francia, Germania, Londra, Austria, etc.

Table with 3 columns: Ultimi Dispacci, Date, Value. Includes Chiusura Parigi ex coupon.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.85.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Sbarbino Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Advertisement for Saponi. Text: 'Il 15 Settembre prossimo avrà luogo l'estrazione della Grande Lotteria di Torino.' Includes image of a soap box and text: 'Sapone extrafino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga...' and 'Bellezza delle Mani.'

Advertisement for Bagni e Fanghi. Text: 'Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelectrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, fanghi naturali di Montegrotto (Abano).' Includes image of a person in a bath.

Advertisement for Trifoglio incarnato rosso. Text: 'La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un deposito di trifoglio incarnato rosso, pillato, seme nostrano a prezzi di tutta convenienza, garantendone la buona riuscita.'

Advertisement for Marco Bardusco. Text: 'Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione di liste uso oro e finto legno... TIPOGRAFIA... CARTOLERIE...'

Advertisement for Banca Cooperativa Udinese. Text: 'Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3%... a Conto Corrente 3%... a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4%...'

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NOVITA PER TUTTI

APON AMIDO BANFI

NOVITA

Questa invenzione ha ricevuto il premio di oro all'Esposizione di Torino 1902. È la migliore per la sua azione detergente e per la sua dolcezza. È adatta per tutti i tessuti, sia bianchi che colorati. È venduta in bottiglie di 1 litro e di 2 litri. Prezzo di vendita al pubblico L. 1.50 e L. 2.50.

Al'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:

Acqua d'oro a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Le migliori tinture del mondo

Rigeneratore universale

ACQUA CELESTE AFRICANA

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

CERONE AMERICANO

Questa tintura prepara alla perfezione profumata Antonio Longega & Co. profumatori a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantisce senza nessuna eccezione, né corrosiva; prepara con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che non aggronda la pelle; la sola che tinga in un solo colpo; la migliore di quante si siano mai ad ora inventate; la più perfetta e che, caro farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva d'acido di nitrito d'argento, di rame e di piombo, per tali sono prodotta in modo da non alterarsi e diventare ossidata, e per questo motivo ha la massima importanza le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrito.

Spazio grande L. 4. Piccolo L. 2.50

Trovare vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

Le Cartoline Postali

splendido ricordo dell'Esposizione italiana in Torino. Sono in vendita presso i tabaccai, Cartolerie e Edicolanti per la rivendita di libri e giornali in tutte le principali Stazioni Ferroviarie. Prezzo della Cartolina Centesimi 5; della collezione completa (composta di 22 Cartoline) Una lira. Si avvisa che la vendita durerà pochi giorni essendosi fatta una sola edizione che è quasi esaurita.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba in castano o in nero

Questa tintura prepara alla perfezione profumata Antonio Longega & Co. profumatori a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantisce senza nessuna eccezione, né corrosiva; prepara con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che non aggronda la pelle; la sola che tinga in un solo colpo; la migliore di quante si siano mai ad ora inventate; la più perfetta e che, caro farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva d'acido di nitrito d'argento, di rame e di piombo, per tali sono prodotta in modo da non alterarsi e diventare ossidata, e per questo motivo ha la massima importanza le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrito.

Spazio grande L. 4. Piccolo L. 2.50

Trovare vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

Se non della nostra Casa è di reddito di consumo generale.

Al'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:

Ford-tripe centesimi 50 al pezzo.

Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Signore !!!

Al capaldi di un colore **bianco dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumoria **ANTONIO LONGEGA**

S. Salvatore, 4325 - Venezia

poiché questa specialità dà ai capelli i più belli e naturali colore **bianco oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli bianchi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore **bianco oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 1.50** per la bottiglia di 1 litro confezionata e con relativa istruzione.

Effetto brevissimo - Massimo buon mercato

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

GRABO PENNONTI

Parigi	Amst.	Parigi	Amst.	Parigi	Amst.	Parigi	Amst.
7.51	10.00	7.51	10.00	7.51	10.00	7.51	10.00
14.55	7.78	14.55	7.78	14.55	7.78	14.55	7.78
2.29	20.22	2.29	20.22	2.29	20.22	2.29	20.22
10.10	22.42	10.10	22.42	10.10	22.42	10.10	22.42
17.25	14.15	17.25	14.15	17.25	14.15	17.25	14.15
17.25	19.20	17.25	19.20	17.25	19.20	17.25	19.20
17.80	22.27	17.80	22.27	17.80	22.27	17.80	22.27
20.23	22.05	20.23	22.05	20.23	22.05	20.23	22.05

Questa tratta si ferma a Portofino.

Questa tratta si ferma a Portofino.

Questa tratta si ferma a Portofino.

VERA ACQUA DI GIGLIO B. GELSONINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsonino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della pelle e quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchia rossa. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsonino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovare vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Marca Gallo



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste use oro e ante legno - Cornici ed ornat in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 19

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio - Via Cavour N. 34.

Udine, 1898 - Tip. Marco Bardusco.